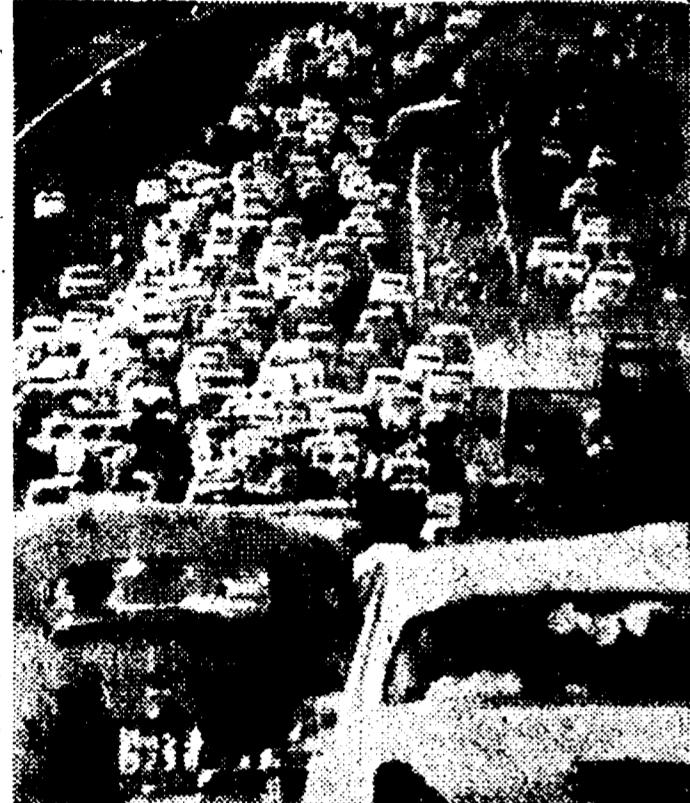


# Quanto sudore per un bagno!

## Domenica di luglio

« Se non prenderemo il sole, respireremo almeno l'aria di mare »: lo diceva ieri mattina un uomo, con in braccio un bambino e per la mano una ragazzina. Il temporale scoppiato nella notte e le nuvole, che al mattino riempivano ancora il cielo, non hanno scoraggiato i romani: di buon'ora decine e decine di

migliaia di persone si sono messe in marcia per la « grande fatica » domenicale. La gitarella fuori porta va trasformandosi sempre più in un'impresa massacrante, alla quale ci si piega solo perché, dopo una settimana di lavoro nel caos della città, si sente la necessità di un bagno di mare, sia pure a Ostia.



I romani hanno abbandonato la città in moto, in treno. Per andare al mare ogni mezzo è buono. Auto di grossa cilindrata e utilitarie, vecchie carrette trahocanti di bambini e scooter ai quali, per l'occasione, viene applicato un sidecar pieno fino all'orlo. Sull'autostrada e sulla Cristoforo Colombo colonne interminabili di vetture, in certe ore di punta, hanno proceduto faticosamente, (nella foto). Dalla stazione di San Paolo la partenza dei convogli si susseguono ogni dieci minuti.



Una volta scesi sui piazzali delle stazioni di Ostia, c'è ancora un tratto di strada assoluta da percorrere. Si può andare a piedi o si prende un autobus (nella foto). In questo caso nuovo piglia-piglia con sacchetti, borse e asciugamani. Ma ormai si sente l'odore del mare e si ha fretta di arrivare per godersi in pace un po' di riposo. Sul piazzale della stazione principale, un grande magazzino funziona anche la domenica mattina. Banchi pieni di cappelli, borse di paglia, salvagenti, sedie a sdraio e cento altri oggetti, che servono o non servono sulla spiaggia, sono esposti anche all'aperto.

Il viaggio in treno (nella foto) dura mezz'ora per chi si ferma alla stazione Lido: qualche minuto di più per chi preferisce scendere nelle altre due stazioni di Ostia. Mezz'ora di viaggio non è molto: ma spesso, sebbene i treni siano assai frequenti nella stagione estiva, si viaggia in piedi, pigliati gli uni agli altri come sardine. Con il progressivo aumento della motorizzazione di questi ultimi anni, il numero di coloro che si servono del treno è andato continuamente diminuendo.



Il mare agitato non costituisce un serio handicap per i giganti della domenica. Sulla spiaggia, infatti, si sta stretti. E quelli del bagno, oltre che gli unici di un riferimento desiderato per tutta la settimana, sono anche i soli momenti in cui si trova spazio sufficiente per tutti. I ragazzini, incuranti dei cavalloni, entrano ed escano a più riprese dall'acqua (nella foto) sotto gli sguardi preoccupati e i richiami inutili delle madri. Qualcuno, preso energeticamente per un orecchio e portato all'asciutto, si è scusato dicendo: « C'era il rumore del mare... non ho sentito... ».



Le ore del mattino corrono in fretta: si fa il bagno, si prende il sole, si gioca a briscola o a scopone. Molissimi gli aficionados del transistor: se lo porterebbero in acqua, se potessero... All'ora del pranzo ci si arrangi come si può. Panini e frutta sono la base prima delle colazioni sulla spiaggia. C'è tuttavia chi non sa rinunciare alla pasta asciutta — portata da casa — e chi, avendo un mezzo proprio, si rifugia in pineta, dove anche un motofurgone viene rapidamente trasformato in tavola da pranzo (nella foto).

Foi magari all'ombra di una cabina, si schiaccia un sonnellino: la stanchezza comincia a farsi sentire. Ma sono pochi coloro che rinunciano ancora a qualche ora di sole o ad un altro bagno. Verso le sei comincia il faticoso e lungo viaggio di ritorno: sembra di non arrivare mai... Un interminabile corteo di macchine, che da Ostia arriva fino a Roma, si snoda a passo d'uomo lungo la Cristoforo Colombo e l'autostrada. Alla stazione di San Paolo si arriva esausti. Domani è lunedì: riprende il lavoro...

# Il « Samovar » in fumo

Un vigile ha visto le fiamme dalla Cristoforo Colombo... Ha chiamato i vigili che, quando sono arrivati, hanno trovato il personale del « night » al lavoro per spegnere il fuoco nello « chalet »... Scene di panico alle quali hanno assistito centinaia di bagnanti, che si recavano a Ostia e avevano interrotto il viaggio...

## Fuggi - fuggi in pigiama



Lo « chalet » distrutto

## tra le fiamme

### Per il proprietario 30 milioni di danni, per i vigili quattro

Fiamme al « Samovar », il « night » che sorgerà all'EUR a due passi dalla Cristoforo Colombo. Scene di panico, fuggi-fuggi generale, grida di terrore: è questo lo spettacolo che si è presentato ai vigili del fuoco, quando sono intervenuti dopo essere stati chiamati da un motociclista municipale che, per primo, si era accorto dell'incendio. Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Si è temuto soltanto per la vita di un giovane cameriere, che ha continuato a dormire nel suo stanzone senza accorgersi di nulla e senza udire i richiami dei compagni di lavoro. Dopo ore di lavoro, il fuoco è stato domato. Ancora non sono state accerte le cause che hanno determinato l'incendio. I danni sono notevolissimi: ieri sera, il locale è rimasto chiuso e riprenderà gli spettacoli questa sera, soltanto se saranno superati alcuni inconvenienti tecnici.

Nel rogo è andato distrutto l'intero « chalet »: il tetto di canne, i tavoli, le sedie, il palco per l'orchestra, le stendite, i soffitti, i muri, dovuti ad un cumulo di cartone. Il fuoco ha trovato facile esca nel materiale assai infiammabile. Le prime fiamme, come abbiamo detto, sono state viste da un vigile motociclista in servizio sulla Cristoforo Colombo. Inoltre, molti cittadini che quel giorno si stavano dirigendo a Ostia, hanno dirottato le loro automobili verso il « Samovar ». Non appena si è resa nota la gravità della situazione, il vigile ha telefonato ai vigili del fuoco.

Da via Genova, a sirene spiegate, sono partiti tre autotreni. Contemporaneamente, sul luogo dell'incendio sono cominciate le scene di panico. Qualcuno del personale si è accorto delle fiamme e ha dato l'allarme ai compagni di lavoro. Dal locale si sono staccati i camerieri, uomini e donne: gli uni in pigiama, le altre in camicia da notte. In attesa dei vigili, con l'aiuto di numerosi automobilisti, i camerieri hanno cercato di salvare il salvabile... Ma le fiamme hanno continuato ad espandersi. E' stato a questo punto che Giorgio Sebastiano, un giovane cameriere del « Samovar », si è unito dalla sua stanza e che era minacciato da vicino dal fuoco. Tre colleghi del giovane lo hanno chiamato a gran voce. Poi sono saliti e hanno sfondato la porta della cameretta: hanno trovato il Sebastiano che dormiva tranquillamente nel suo letto...

Oggi scenderanno anche i candidati della SAV (Cooperativa autovisori vari) per ottenere la revoca dei licenziamenti effettuati dall'azienda per stroncare un'agitazione sindacale.

**COMMISSIONI INTERNE** — La FIOM-CGIL ha riportato un importante successo nella votazione della commissione interna dell'Autovox, dove il sindacato unitario era assente da molti anni. Ecco i risultati: FIOM 418 voti pari al 53,1 per cento e 3 seggi; CISL 289 voti e 2 seggi; CISNAL 80 voti e nessun seggio.

La legge elettorale italiana è stata conquistata anche nelle elezioni della C.I. della stazione Roma-Termini. I risultati sono i seguenti: personale esecutivo: SFI-CGIL 362 voti, pari al 59,3 per cento e 4 seggi; CISAL 164 voti e 2 seggi; CISNAL 80 voti e 1 seggio; SFI 161 voti e 2 seggi; CISNAL 80 voti e 1 seggio; CISL 36 voti e un seggio.

Subito dopo, è cominciata l'inchiesta. Ancora non è stato possibile accertare a quale causa debba attribuirsi l'incidente: forse a scoppio per autocombustione o per il solito cortocircuito. I danni, come abbiamo detto, sono notevolissimi. Qualcuno della direzione del « Samovar », dopo un primo sommario inventario, li ha fatti ammontare a circa trenta milioni di lire: i tecnici dei vigili, tuttavia, sono convinti che il prezzo del materiale distrutto non superi i quattro milioni.

Oggi sera, intanto, il locale è rimasto chiuso. Per tutta la giornata, una squadra di operai ha lavorato a rimuovere tutta la roba bruciata: il lavoro prosegue anche oggi per consentire al locale di riprendere l'attività questa sera.

**LEGGETE**  
**Vie nuove**  
**LEGGETE**

Noi donne

### piccola cronaca

#### Il giorno

Oggi, lunedì 15 luglio (196-196). Onomastico: Enrico. Il sole sorge alle 4,59 e tramonta alle 20,7. Luna nuova il 20.

#### Cifre della città

Ieri, sono nati 115 maschi e 108 femmine (nati 7). Sono morti 21 maschi e 21 femmine. I matrimoni: 116, 7 anni. Le temperature: minima 19, massima 31. Per oggi, i meteorologi prevedono nuvolositàggia con possibilità di isolati temporali.

#### Concorsi

Si è aperto il concorso d'ammissione per trentuno posti di allievo attore e due posti di allievo regista nell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio d'Amico.

L'Amministrazione provinciale ha bandito il primo concorso per l'attribuzione dei Premi giornalisti Provincia di Roma.

Le Direzioni generali dell'EENPAS ha bandito un concorso per il conferimento di 100 posti di compagno di studio e di studio riservate agli organi dei dipendenti statali. Per informazioni rivolgersi all'Istituto Arzilli, in via Torpignattara 55, a Roma.

E' stato indetto un concorso per esami a 30 posti di vice ragionieri in priva della Amministrazione Civile dell'Interno.

### partito

#### Convocazioni

Domenica alle ore 19 è convocata in FEDERAZIONE la riunione dei segretari delle sezioni della Federazione provinciale delle Cooperative e l'Alleanza dei Contadini hanno indetto una manifestazione comune di contadini e di consumatori romani per le ore 19 di domani. L'interessante incontro — che si propone di affrontare l'imponente rapporto tra la città e le campagne — si svolgerà nel salone della trattoria del « Bernaglieri », in via Torpignattara 76.

**Tre annegati**  
Gianni Claudio, di 12 anni, abitante in via Giacomo Matteotti 10, annegato in mattina. Sua sorella faceva il bagno. Alla tragedia hanno assistito un fratello e un amico della vittima.

Una domestica di 22 anni, Mercedes Costagia, si è sentita male, mentre faceva il bagno nel lago di Bracciano. Malgrado il soccorso di alcuni amici, la giovane è scomparsa nelle acque annegando.

Luigi Arzilli, di 41 anni, invece, ha rischiato di annegare nelle acque di Fiumicino per salvare i figli Maria Grazia e Giorgio, che si erano trovati in difficoltà. I tre sono stati salvati da alcuni bagnanti che avevano assistito alla scena.

**Furto di due milioni**  
Ignoti ladri sono penetrati l'altra notte nell'abitazione del dott. Giuseppe Chleverini, in via Ernesto Basili 15. Hanno rubato arzieria (tra l'altro due preziosi candelabri) per un valore di due milioni. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario dell'appartamento. I ladri, naturalmente, non sono stati identificati.

**Muore per tetano**  
Margherita Migliori, di 72 anni, dopo essere stata operata all'ospedale di Cesena, è stata ricoverata il 12 scorso al pronto soccorso dell'ospedale di Cesena. La donna è morta ieri, malgrado le cure dei sanitari.

**Ferito: i genitori non lo sanno**

Mauro Guagnali, di 8 anni, è caduto davanti casa sua riportando una lieve ferita alla fronte. Il bimbo è stato accompagnato all'ospedale di Cesena, dove è stato operato. Mauro, che vive una magliauta a righe, non ha saputo fornire l'indirizzo della sua abitazione. A tarda sera i genitori ancora non si erano presentati all'ospedale.

## ZINGONE

Via della Maddalena Via Lucrezio Caro

#### GRANDE

## LIQUIDAZIONE

Saranno liquidate anche le merci de

LA CASA DEI BAMBINI

Orario vendita: 9,30-13 - 16,30-20